

vengono affrontate con nuovi sistemi e spesso guarite, inestricabili misteri giudiziari vengono chiariti grazie al DNA, ma - avverte l'Unesco - non sempre questo grande sviluppo e' tenuto sotto controllo.

L'Unesco, per evitare sconfinamenti nel campo dei diritti inalienabili dell'uomo da parte di chi sia in possesso dei dati genetici - impronta indelebile dell'individuo - chiede che sia rispettato il principio del "consenso preventivo, libero, chiaro ed espresso" della persona che fornisce i dati. L'altra chiave irrinunciabile deve essere la "confidenzialita'" dei dati, e infine la chiarezza dei propositi.(ANSA).

### **Trapianti: Scoperta Molecola Placenta Che Evita Rigetto**

Augusta, 16 ott. (Adnkronos) - Una molecola scoperta nella placenta, nei primi stadi della gravidanza, potrebbe ridurre il rischio di rigetto nei trapianti. La sostanza, spiegano i ricercatori del Medical College of Georgia di Augusta, agirebbe come uno 'scudo', impedendo al sistema immunitario della futura mamma di attaccare il feto. Una qualita' che i ricercatori americani sperano di poter utilizzare per migliorare le probabilita' di successo nei trapianti d'organo, evitando la somministrazione di farmaci immunosoppressori che impediscono il rigetto ma espongono i pazienti al rischio di infezioni. La HLA-G, questo il nome della molecola, attenua l'attivita delle cellule dendritiche, quelle che nel sistema immunitario ordinano l'attacco contro gli invasori. L'attivita della HLA-G e' vitale durante i primi stadi della gravidanza perche' il feto e' costituito da materiale genetico di entrambi i genitori e quindi potrebbe essere riconosciuto dal sistema immunitario come un invasore. Per valutarne l'efficacia come antirigetto, i ricercatori guidati da Anatolij Horuzsko hanno condotto esperimenti su topi geneticamente modificati per produrre HLA-G. In questi roditori la reazione di rigetto provocata da un trapianto di pelle si manifestava anche un mese piu' tardi rispetto agli animali del gruppo di controllo. Un risultato che tradotto sull'uomo dovrebbe assicurare un periodo di protezione piu' ampio: gli esperti calcolano che un giorno nella vita di un topo equivale a un mese in quella umana. (Pin/Adnkronos Salute)

### **Bambini: Iss, 52% Respira Fumo Passivo, 21% Rischia Incidenti**

Roma, 16 ott (Adnkronos) - Genitori italiani 'bocciati a meta' in prevenzione. Se gran parte dei bambini e' protetto dalle vaccinazioni obbligatorie e mangia la giusta 'dose' quotidiana di frutta e verdura, ben il 52% dei piccoli in casa e' costretto a 'respirare' fumo passivo e il 21% viaggia in macchina senza seggiolino. E ancora poche mamme sanno che, addormentando i neonati a pancia in su, si riduce della meta' il rischio di morti improvvise. A 'fotografare' i comportamenti delle famiglie verso i bimbi da 0 a due anni e' l'indagine, denominata Icona 2003, condotta su un campione di 4602 famiglie italiane, coordinata dall'Istituto Superiore di sanita', in collaborazione con le regioni, presentata oggi a Roma. Questi, nel dettaglio, i risultati della ricerca: VACCINAZIONI - Oltre il 95% dei bambini appena nati e' stato vaccinati contro difterite, tetano, pertosse, poliomielite ed epatite B, secondo le indicazioni del Piano Sanitario Nazionale e le raccomandazioni dell'OMS. Inferiore, pero', la percentuale di vaccinati per morbillo, rosolia e parotite: la percentuale del campione vaccinato contro l'emofilo di tipo B (Hib) E' dell'87%, e solo del 77% contro morbillo, rosolia e parotite. I dati regionali evidenziano un incremento delle coperture vaccinali rispetto ai risultati delle precedente indagine condotta nel 1998, tuttavia permangono notevoli differenze tra le varie regioni. ALIMENTAZIONE - Il 63% dei bimbi consuma molta frutta e il 42% mangia a sufficienza la verdura, secondo le raccomandazioni nutrizionali dell'Oms. Apprezzati anche pesce fresco e legumi, mangiati abitualmente rispettivamente dal 65% e 73% dei bambini. Cibi preconfezionati, invece, sono dati ai bimbi dal 18% delle mamme intervistate, mentre non tramonta per il 74% del campione l'abitudine scorretta di consumare cibi fuori pasto.